

il Centro

CHIETI-LANCIANO-VASTO

DOMENICA 11 DICEMBRE 2022

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974
 CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: 0861/245230

to Obbligatorio)

Cultura & SPETTACOLI

IL CENTRO DOMENICA 11 DICEMBRE 2022 | 30

e-mail: spettacoli@ilcentro.it

SUL PALCO DEL FENAROLI LO SPETTACOLO "VITE MANDÌ STA' CANNE, CANNE MANDÌ STA VITE"

La casa in cui è vietata la parola lavoro: risate con il teatro dialettale a Lanciano

LANCIANO

Promette risate a crepapelle lo spettacolo proposto oggi per il secondo appuntamento con la rassegna di Teatro dialettale a cura dell'associazione Amici della Ribalta di Lanciano, inclusa nel cartellone 2022/'23 del Fenaroli dove alle 17 andrà in scena "Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite" di Giancarlo Verdecchia, con la Compagnia Atriana.

La storia è ambientata negli anni 80, in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale, la prima cosa che è stata bandita è la parola "lavoro", ma più che la parola lavoro soprattutto la voglia stessa di lavorare. Il capo famiglia è Arturo, uomo di una certa età e che durante tutta la sua vita non ha mai lavorato, neanche un giorno. ma tirando avantial-

le spalle di altre persone. Con lui vive la moglie Teresa, donna semplice e di poche pretese, casalinga che ha cercato di tirare su nel migliore modo possibile il figlio Gigino, ragazzo affetto da un piccolo ritardo mentale che non gli ha permesso, nel corso degli anni, neanche di percepire una piccola pensione d'invalidità in quanto, tutte le volte che è stato sottoposto a visita medico collegiale, la commissione lo ha sempre valutato come persona non affetta da patologia. Nella stessa casa vivono anche Bettina, sorella di Teresa, e Consuelo, sorella di Arturo, entrambe oramai di una certa età ed entrambe non sposate a causa soprattutto della loro fisicità ed entrambe disoccupate, ma mentre la prima cerca in tutti i modi di trovare un lavoro, la seconda, come il fratello, di lavorare non ne vuole sapere



» In scena per Gli Amici della Ribalta la compagnia Atriana con una esilarante commedia di Verdecchia

La compagnia Atriana

niente, arrangiandosi quotidianamente facendo la cresta sui soldi della spesa e con l'aggravante di giocare alle macchinette, sperperando quei pochi soldi che riesce a racimolare oppure quelli che si fa prestare dai vicini di casa. Vittima preferita per i prestiti è Concetta, alla quale deve restituire tanti soldi.

L'unico sostentamento di questa famiglia è Sofia, madre di Teresa, benestante in quanto il marito, oramai defunto, avendo lavorato in Belgio per tantissimi anni, le ha lasciato una bella pensione. Sofia è una donna cattiva e dispettosa che fa pesare su tutta la famiglia il fatto che lei è l'unico sostegno e dunque non è molto amata. Però, ad un certo punto, accade qualcosa di insolito: Bettina incontra un certo Billy., detto il Coyote, ultrasessantenne, da una vita in cerca di lavoro ed anche lui senza riuscire a trovarlo. I due si fidanzano e lui entra nella casa di famiglia. A questo punto abbiamo capito che tutto ruota attorno ai denari di Sofia, ma se dovesse accadere l'imprevedibile? E se Sofia dovesse venire meno? Forse un modo ci sarà per nascondere la scomparsa di Sofia. Ma a tutto c'è un limite, o no? Vedremo.



Home > In breve

La compagnia Atriana sul palco del Fenaroli per la stagione del Dialettale

7 dicembre 2022 in In breve, Musica e spettacolo Lanciano

AA 0

La storia è ambientata negli anni 80, in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale, la prima cosa che è stata bandita è la parola lavoro, ma più che la parola lavoro soprattutto la voglia stessa di lavorare. È questa la trama di **Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite**, spettacolo della compagnia Atriana, protagonista del prossimo appuntamento con la stagione del Teatro Dialettale in programma per domenica 11 dicembre, alle ore 17, al teatro Fenaroli di Lanciano e organizzata dall'associazione frentana **Amici della Ribalta**.

Il capo famiglia è Arturo, uomo di una certa età, con una grossa peculiarità, che è quella, che durante tutta la sua vita, non ha mai lavorato, neanche un giorno cercando sempre di tirare avanti arrangiandosi alle spalle di altre persone. Con lui vive la moglie Teresa, donna semplice e di poche pretese, che ha trascorso tutta la sua vita facendo la casalinga e cercando di tirare su, nel migliore modo possibile, il figlio Gigino, ragazzo non facile da gestire in quanto affetto da un piccolo ritardo mentale che non gli ha permesso, nel corso degli anni, neanche di percepire una piccola pensione d'invalidità in quanto, tutte le volte che è stato sottoposto a visita medico collegiale, la commissione lo ha sempre valutato come persona non affetta da patologia. Nella stessa casa vivono anche Bettina, sorella di Teresa e Consuelo, sorella di Arturo, entrambe donne oramai di una certa età ed entrambe non sposate a causa soprattutto della loro fisicità non molto esaltante, (ad essere sinceri molto brutte) tanto che non sono riuscite mai a trovare un marito.

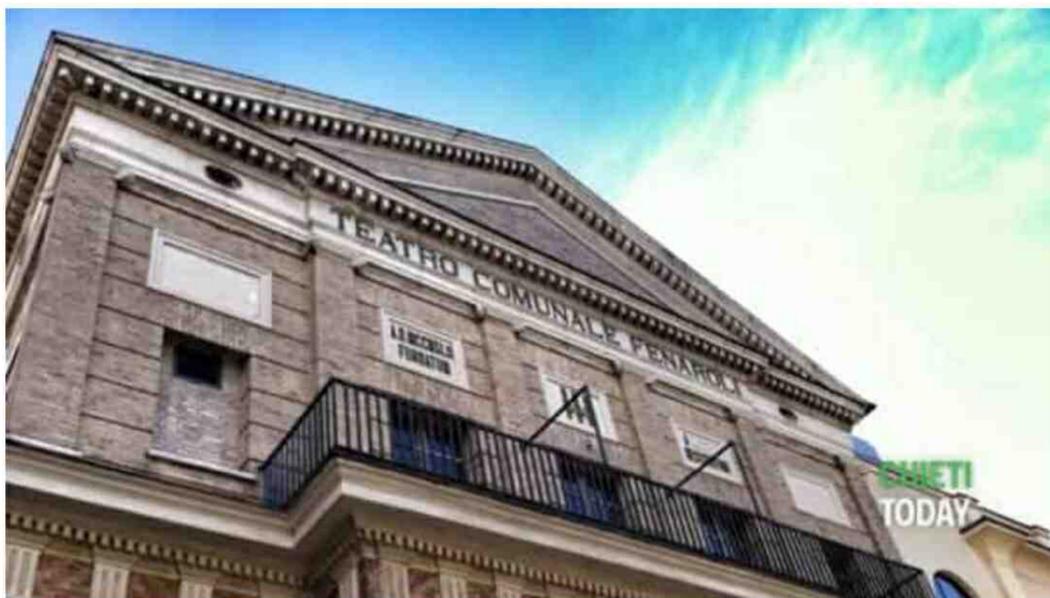


L'unico sostentamento di questa famiglia è **Sofia**, madre di Teresa, donna benestante in quanto il marito, oramai defunto, avendo lavorato in Belgio per tantissimi anni, le ha lasciato una bella pensione. Sofia è una donna cattiva e dispettosa che fa pesare su tutta la famiglia il fatto che lei sia l'unico sostegno per sopravvivere e per questo non è molto amata in famiglia. Però, ad un certo punto, accade qualcosa di insolito. Bettina, oramai rassegnata a restare zitella, incontra un certo Billy detto il Coyote, ultrasessantenne, da una vita in cerca di lavoro ed anche lui senza riuscire a trovarlo. Anche Billy, dopo essersi fidanzato con Bettina, si accasa e decide di andare a vivere in famiglia. E se ora dovesse accadere l'imprevedibile? Se Sofia dovesse venire a mancare? Si dovrebbe per forza far sapere che la donna è morta? Chissà.



EVENTI / TEATRI

Teatro dialettale: a Lanciano va in scena "Vite mandì sta' canne, canne mandì sta vite"



DOVE

Teatro Fenaroli

Indirizzo non disponibile

Lanciano

QUANDO

Dal 11/12/2022 al 11/12/2022 SOLO OGGI

17

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web teatrofenaroli.it



Redazione

10 dicembre 2022 11:26



Domenica 11 dicembre 2022 secondo appuntamento con la rassegna di teatro dialettale, a cura dell'associazione Amici della Ribalta di Lanciano, inclusa nel cartellone 2022/2023 del teatro Fenaroli di Lanciano. Alle 17 andrà in scena "Vite mandì sta' canne, canne mandì sta vite" di G.Verdecchia, portato in scena dalla Compagnia Atriana di Atri (Teramo).

La storia è ambientata negli anni 80, in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale, la prima cosa che è stata bandita è la parola lavoro, ma più che la parola lavoro soprattutto la voglia stessa di lavorare. Il capo famiglia è Arturo, uomo di una certa età, con una grossa peculiarità, che è quella, che durante tutta la sua vita, non ha mai lavorato, neanche un giorno cercando sempre di tirare avanti arrangiandosi alle spalle di altre persone.

Biglietti presso punti vendita del circuito ciaotickets e presso il botteghino del teatro il sabato precedente ogni spettacolo dalle ore 16 alle ore 19 e la domenica dello spettacolo dalle ore 10 in poi. Info e prenotazioni 339 8201983.

I più letti

1. **CENTRO**
Torna "Vicoli in calice": due giorni di degustazioni, street food ed eventi nel cuore della Civitella

2. **EVENTI**
"Natale a Chieti": tutti gli eventi dall'8 dicembre al 6 gennaio

3. **SANTA FILOMENA**
Cinema Megalò: tutto pronto per la riapertura, biglietti in promozione durante la prima settimana

4. **EVENTI**
Festa di Halloween: a Lanciano streghe, trampolieri e spettacoli musicali

5. **MADONNA DELLE PIANE**
A Chieti la prima serata di Pizza Battle

A proposito di Teatri, potrebbe interessarti



TEATRI

Teatro dei dialetti al Tosti di Ortona: si parte con la commedia "Cara moglie"

☆☆☆☆☆

11 dicembre 2022

Teatro Tosti

SOLO DOMANI



TEATRI

Teatro dialettale: a Lanciano va in scena "Vite mandì sta' canne, canne mandì sta vite"

☆☆☆☆☆

11 dicembre 2022

Teatro Fenaroli

SOLO DOMANI



TEATRI

"Sperimentando su Edipo Re": a Casalbordino il teatro classico dell'antica Grecia

☆☆☆☆☆

11 dicembre 2022

Auditorium comunale Tito Molisani

SOLO DOMANI

GRATIS

Potrebbe interessarti



ABRUZZO OGGI

Notizie ultima ora, Novità su Eventi, News Meteo

La nostra vita è un'opera magica, che sfugge al riflesso della ragione e tanto più è ricca quanto più se ne allontana, attuata per occulto e spesso contro l'ordine delle leggi apparenti.

Memento audere semper.

VISITARE MANGIARE ABRUZZO OGGI RADIO GIORNALE: LE NOTIZIE TE LE LEGGIAMO NOI

La Compagnia Teatrale Atriana
presenta
Vite mandì sta canne ... canne mandì sta vite ...
Commedia brillante in due atti di Giancarlo Verdecchia

Personaggi ed interpreti

Giancarlo Verdecchia	Arturo	(Capofamiglia)
Concetta Marrone	Teresa	(Moglie di Arturo)
Fausto Verdecchia	Gigino	(Figlio di Arturo e Teresa)
Giulia Di Giacomantonio	Bettina	(Sorella di Teresa)
Lucia Piscicella	Sofia	(Madre di Teresa e Bettina)
Carmela Ranalli	Consuelo	(Sorella di Arturo)
Dante Fortuna	Billy detto il Coyote	(Fidanzato di Bettina)
Maria Del Sole	Stefania	(Fisioterapista)
Annamaria Ginestra	Concetta	(Vicina di casa)
Pasquale Forcella	Vincenzo	(Impresario di pompe funebri)

Regia
Giancarlo Verdecchia

11 DICEMBRE **LANCIANO (TEATRO FENAROLI)** **ORE 17:00**

Data / Ora Mappa non disponibile
Date(s) - 11/12/2022
5:00 pm - 7:00 pm

Luogo
[Teatro Comunale Fedele Fenaroli](#)

Categorie
• [Teatro](#)

Teatro dialettale – domenica 11 dicembre 2022 alle ore 17:00
Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite
Compagnia Teatrale Atriana – Atri (Te)
di G.Verdecchia

La storia è ambientata negli anni 80, in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale, la prima cosa che è stata bandita è la parola lavoro, ma più che la parola lavoro soprattutto la voglia stessa di lavorare. Il capo famiglia è Arturo, uomo di una certa età, con una grossa peculiarità, che è quella, che durante tutta la sua vita, non ha mai lavorato, neanche un giorno cercando sempre di tirare avanti arrangiandosi alle spalle di altre persone. Con lui vive la moglie Teresa, donna semplice e di poche pretese, che ha trascorso tutta la sua vita facendo la casalinga e cercando di tirare su, nel migliore modo possibile, il figlio Gigino, ragazzo non facile da gestire in quanto affetto da un piccolo ritardo mentale che non gli ha permesso, nel corso degli anni, neanche di percepire una piccola pensione d'invalidità in quanto, tutte le volte che è stato sottoposto a visita medico collegiale, la commissione lo ha sempre valutato come persona non affetta da patologia. Nella stessa casa vivono anche Bettina, sorella di Teresa e Consuelo, sorella di Arturo, entrambe donne oramai di una certa età ed entrambe non sposate a causa soprattutto della loro fisicità non molto esaltante, (ad essere sinceri molto brutte) tanto che non sono riuscite mai a trovare un marito. Bettina e Consuelo sono entrambe disoccupate, ma mentre la prima cerca in tutti i modi di trovare un lavoro, la seconda, come il fratello, di lavorare non ne vuole sapere niente, arrangiandosi quotidianamente facendo la cresta sui soldi della spesa e con l'aggravante di avere anche il vizio del gioco delle macchinette, sperperando quei pochi soldi che riesce a racimolare oppure quelli che si fa prestare dai vicini di casa. Vittima preferita per i prestiti è Concetta, sua vicina di casa, alla quale deve restituire tanti soldi. L'unico sostentamento di questa famiglia è Sofia, madre di Teresa, donna benestante in quanto il marito, oramai defunto, avendo lavorato in Belgio per tantissimi anni, le ha lasciato una bella pensione. Sofia è una donna cattiva e dispettosa che fa pesare su tutta la famiglia il fatto che lei sia l'unico sostegno per sopravvivere e per questo non è molto amata in famiglia. Però, ad un certo punto, accade qualcosa di insolito,..... Bettina, oramai rassegnata a restare zitella, incontra un certo Billy.... Billy detto il Coyote, ultrasessantenne, da una vita in cerca di lavoro ed anche lui senza riuscire a trovarlo. Anche Billy, dopo essersi fidanzato con Bettina, si accasa e decide di venire a vivere in famiglia. A questo punto abbiamo capito che tutto ruota attorno a Sofia, e grazie a lei tutti riescono a sbarcare il lunario ma se dovesse accadere l'imprevedibile?... e se Sofia dovesse venire meno?... come farebbero tutti i membri della famiglia ad andare avanti?... Sarebbe un grosso problema, non sarebbe facile rinunciare e non avere più la disponibilità della pensione di Sofia... Però, pensandoci bene, perché ci dovrebbero rinunciare?... Un modo ci sarà per nascondere la scomparsa di Sofia... Mica per forza bisogna far sapere che Sofia è morta?... Saranno capaci di mantenere il segreto?... A tutto c'è un limite... vedremo...

Biglietti presso punti vendita del circuito ciaoickets e presso il botteghino del teatro il sabato precedente ogni spettacolo dalle ore 16,00 alle ore 19,00 e la domenica dello spettacolo dalle ore 10,00 in poi.

Info e prenotazioni 3398201983

<https://teatrofenaroli.it/il-teatro/archivio-spettacoli/item/1418-vite-mandi-sta-canne-canne-mandi-sta-vite>

Consulta il nostro [Calendario Eventi](#)

Poi segui la pagina [Facebook AbruzzoOggi](#)

Infine dai uno sguardo alle altre news sulla [Homepage AbruzzoOggi](#)

EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:
IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

TUTTI INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS

Sostieni anche tu il sistema sanitario
IT85O0538703601000000040300
CAUSALE: EROGAZIONE LIBERALE CONTRO CORONAVIRUS



Croce Rossa Italiana

Domenica a Lanciano secondo appuntamento con la rassegna di Teatro dialettale



di Luna Zullani — 9 Dicembre 2022

AA



140 condivisioni 1.1k letture

Facebook

Whatsapp

Lanciano. Domenica 11 dicembre 2022 secondo appuntamento con la rassegna di Teatro Dialettale, a cura dell'Associazione Amici della Ribalta di Lanciano, inclusa nel cartellone 2022/2023 del Teatro Fenaroli di Lanciano.

Alle 17:00 andrà in scena "Vite Mandi sta' canne, canne mandi sta vite" di G. Verdecchia, portato in scena dalla Compagnia ATRIANA – Atri (TE)



Biodigestore Città Sant'Angelo, il centrosinistra risponde: dietro mancato ricorso fondi Pnrr una chiara scelta politica

11 DICEMBRE 2022



Meteo: venti gelidi, nubi e precipitazioni sparse al centro Italia. Le previsioni per i prossimi giorni

11 DICEMBRE 2022

La storia è ambientata negli anni 80, in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale, la prima cosa che è stata bandita è la parola lavoro, ma più che la parola lavoro soprattutto la voglia stessa di lavorare. Il capo famiglia è Arturo, uomo di una certa età, con una grossa peculiarità, che è quella, che durante tutta la sua vita, non ha mai lavorato, neanche un giorno cercando sempre di tirare avanti arrangiandosi alle spalle di altre persone. Con lui vive la moglie Teresa, donna semplice e di poche pretese, che ha trascorso tutta la sua vita facendo la casalinga e cercando di tirare su, nel migliore modo possibile, il figlio Gigino, ragazzo non facile da gestire in quanto affetto da un piccolo ritardo mentale che non gli ha permesso, nel corso degli anni, neanche di percepire una piccola pensione d'invalidità in quanto, tutte le volte che è stato sottoposto a visita medico collegiale, la commissione lo ha sempre valutato come persona non affetta da patologia.

Nella stessa casa vivono anche Bettina, sorella di Teresa e Consuelo, sorella di Arturo, entrambe donne oramai di una certa età ed entrambe non sposate a causa soprattutto della loro fisicità non molto esaltante, (ad essere sinceri molto brutte) tanto che non sono riuscite mai a trovare un marito. Bettina e Consuelo sono entrambe disoccupate, ma mentre la prima cerca in tutti i modi di trovare un lavoro, la seconda, come il fratello, di lavorare non ne vuole sapere niente, arrangiandosi quotidianamente facendo la cresta sui soldi della spesa e con l'aggravante di avere anche il vizio del gioco delle macchinette, sperperando quei pochi soldi che riesce a racimolare oppure quelli che si fa prestare dai vicini di casa.

Vittima preferita per i prestiti è Concetta, sua vicina di casa, alla quale deve restituire tanti soldi. L'unico sostentamento di questa famiglia è Sofia, madre di Teresa, donna benestante in quanto il marito, oramai defunto, avendo lavorato in Belgio per tantissimi anni, le ha lasciato una bella pensione. Sofia è una donna cattiva e dispettosa che fa pesare su tutta la famiglia il fatto che lei è l'unico sostegno per sopravvivere e per questo non è molto amata in famiglia. Però, ad un certo punto, accade qualcosa di insolito,..... Bettina, oramai rassegnata a restare zitella, incontra un certo Billy.... Billy detto il Coyote, ultrasessantenne, da una vita in cerca di lavoro ed anche lui senza riuscire a trovarlo. Anche Billy, dopo essersi fidanzato con Bettina, si accasa e decide di venire a vivere in famiglia. A questo punto abbiamo capito che tutto ruota attorno a Sofia, e grazie a lei tutti riescono a sbarcare il lunario ma se dovesse accadere l'imprevedibile ?.... e se Sofia dovesse venire meno?.... come farebbero tutti i membri della famiglia ad andare avanti?.... Sarebbe un grosso problema, non sarebbe facile rinunciare e non avere più la disponibilità della pensione di Sofia..... Però, pensandoci bene, perché ci dovrebbero rinunciare ?.....Un modo ci sarà per nascondere la scomparsa di Sofia..... Mica per forza bisogna far sapere che Sofia è morta ?..... Saranno capaci di mantenere il segreto ?..... A tutto c'è un limite..... vedremo....

Biglietti nei punti vendita del circuito ciaotickets e presso il botteghino del teatro il sabato precedente ogni spettacolo dalle ore 16,00 alle ore 19,00 e la domenica dello spettacolo dalle ore 10,00 in poi. Info e prenotazioni 339 8201983

Share 56

Send

Blog d'Autore

Fuori di testo di Pietro Guida

► Vorrei ma non Pos: perché alzare la soglia dei pagamenti non conviene a nessuno

Pareri divini di Franco Santini

► Plenus di Palusci: un pecorino che vi spiazzerà

Doppio senso di Vittorio Tucceri

► Cellulari a scuola, squilli di 'classe'

Notizie più lette



Due comuni abruzzesi nella top 10 dei più virtuosi d'Italia: ecco quali

01

1179 SHARES

04

Malica in tiri con spaccata: arrestati un carabiniere e 4 giovani nel chietino

231 SHARES

05

Marocco batte il Portogallo e vola in semifinale: grande festa di piazza in Abruzzo (Video)

190 SHARES



Home > Eventi e Cultura > "Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite" il teatro dialettale in...

Eventi e Cultura

"Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite" il teatro dialettale in scena a Lanciano (CH)

10 Dicembre 2022



Abruzzo Turismo, nuovo comunicato pubblicato sul sito nella sezione eventi:

Domenica 11 dicembre 2022, alle ore 17:00, presso il **Teatro Comunale Fedele Fenaroli di Lanciano (CH)** in scena lo spettacolo dialettale: **"Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite"** de **La Compagnia Teatrale Atriana**, commedia brillante in due atti di Giancarlo Verdecchia -

La storia è ambientata negli anni 80, in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale è stata bandita la parola lavoro, ma più che la parola lavoro, soprattutto la voglia stessa di lavorare - recita la nota online sul portale web ufficiale.

Biglietti

Disponibili presso i punti vendita del [circuito ciaotickets](#)

Presso il botteghino del teatro: il sabato precedente ogni spettacolo, dalle ore 16:00 alle ore 19:00, e la domenica dello spettacolo dalle ore 10:00 in poi.

Per informazioni

Telefono: +39 339 8201983

G.G. 09/12/2022

Indirizzo:

Strada de' Frentani, 6, 66034 Lanciano CH

Dal:

11-Dicembre-2022

Al:

11-Dicembre-2022

"Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite" il teatro dialettale in scena a Lanciano (CH)

ULTIME



Escursioni, speleologia, MTB, arrampicate per bambini: il programma delle attività 2022 del CAI - Arsita (Te)

11 Dicembre 2022



"Le Avventure di Pinocchio" concerto in forma semiscenica a San Salvo CH

11 Dicembre 2022



Calcio, Pescara. I Convocati per: Monopoli - Pescara

10 Dicembre 2022



Calcio, Chieti. UFFICIALE - Simone Mancini è neroverde

10 Dicembre 2022

"Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite" il teatro dialettale in scena a Lanciano (CH)

Domenica 11 dicembre 2022, alle ore 17:00, presso il **Teatro Comunale Fedele Fenaroli di Lanciano (CH)** in scena lo spettacolo dialettale: **"Vite Mandì sta' canne, canne mandì sta vite"** de **La Compagnia Teatrale Atriana**, commedia brillante in due atti di Giancarlo Verdecchia.

La storia è ambientata negli anni 80, in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale è stata bandita la parola lavoro, ma più che la parola lavoro, soprattutto la voglia stessa di lavorare.

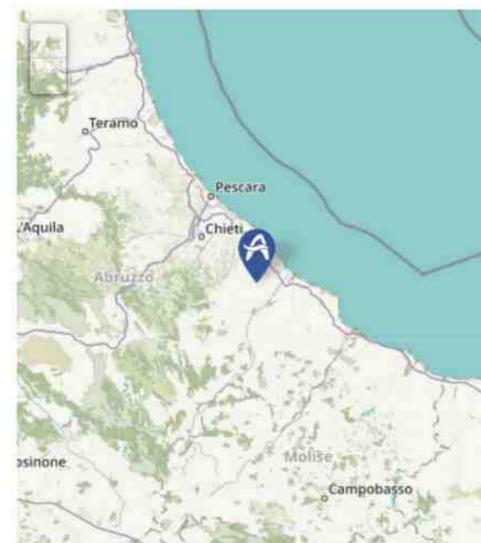
Biglietti

Disponibili presso i punti vendita del [circuito ciaotickets](#)

Presso il botteghino del teatro: il sabato precedente ogni spettacolo, dalle ore 16:00 alle ore 19:00, e la domenica dello spettacolo dalle ore 10:00 in poi.

Per informazioni

Telefono: +39 339 8201983



G.C. 09/12/2022

Indirizzo: Strada de' Frentani, 6, 66034 Lanciano CH

Dal: 11-Dicembre-2022

Al: 11-Dicembre-2022

La Compagnia Teatrale Atriana
presenta
Vite mandì sta' canne... canne mandì sta vite...
Commedia brillante in due atti di Giancarlo Verdecchia

Personaggi ed interpreti

Giancarlo Verdecchia	Arturo	(Capofamiglia)
Concetta Marrone	Teresa	(Moglie di Arturo)
Fausto Verdecchia	Gigino	(Figlio di Arturo e Teresa)
Giulia Di Giacomoantimo	Bettina	(Sorella di Teresa)
Lucia Piscioffa	Sofia	(Madre di Teresa e Bettina)
Carmela Rancilli	Concetto	(Sorella di Arturo)
Dante Fortuna	Billy detto il Coyote	(Fidanzato di Bettina)
Marta Del Sole	Stefania	(Fidoterapista)
Annamaria Ginevra	Concetta	(Vicina di casa)
Pasquale Forcella	Vincenzo	(Impresario di pompe funebri)

Regia: Giancarlo Verdecchia

LANCIANO
(TEATRO FENAROLI)
11 DICEMBRE
17:00

CONTATTI

Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo
Via Passolanciano, 75 - Pescara
Email: redazioneweb@abruzzoturismo.it



LINKS

- Uffici IAT
- DMC
- Manuale d'uso Logo
- Richiesta concessione uso Logo
- Privacy Policy

ORARI AL PUBBLICO

Lunedì-Venerdì: 9:15 - 13:15
Martedì e Giovedì: 9:15 - 13:15 | 15:15 - 17:15

SITI REGIONALI

Sito Ufficiale della Regione Abruzzo
Abruzzo Cultura
Cram Abruzzo